Anno XXVI. Lunedì 3 Marzo 1873 N. 51.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Tornata del 16 febbraio 1873

Avendo noi riportato il rendiconto della discussione generale, seguita alla Camera elettiva nella tornata del 15 febbraio p. p., del *Progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei Comuni danneggiati dalle rotte del Po*, crediamo bene il riprodurre, sempre dagli *Atti Ufficiali* della Camera, anche il rendiconto della discussione del detto progetto, fatta articolo per articolo nella successiva tornata del giorno 16 febbraio.

L' importanza somma della cosa, e il desiderio di soddisfare così all' analoga richiesta direttaci da parecchi nostri autorevoli amici, ne fanno ritenere che non riuscirà disaccetta agli onorevoli nostri associati la inserzione a cui ora ci accingiamo:

PRESIDENTE — L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge per la sospensione del pagamento delle imposte dirette nei comuni danneggiati dalle ultime inondazioni.

La discussione generale essendo stata esaurita, si passerà a quella degli articoli.

« Art. 1. È fatta facoltà al Governo del Re di spendere la riscossione delle imposte dirette scadute nell'ultimo trimestre dell'anno 1872, nonchè quelle scadenti con le prime tre rate del prossimo venturo 1873, a favore dei contribuenti compresi in quei comuni che verranno indicati con decreti reali, dopo udite le rispettive deputazioni provinciali, come danneggiati dai disastri eccezionali avvenuti dopo il 1.° ottobre dell'anno 1872, per inondazioni, uragani ed altri disastri pubblici eccezionali.

« Le rate così sospese saranno aggiunte e ripartite in sei rate eguali nella riscossione delle imposte dirette dell' anno 1874. »

La parola spetta all'onorevole Mazzucchi, come il primo iscritto su questo articolo.

MAZZUCCHI — Io mi era iscritto per parlare contro l' articolo primo del presente progetto di legge, nel modo con cui era concepito, e specialmente per l' esclusione fatta ai danneggiati della prima rotta di Guarda Ferrarese, giacchè ragioni di logica e ragioni di giustizia volevano che ad essi egualmente si estendesse; ma avendo sentito che l'onorevole Commissione entra in quest'ordine d'idee, e che essa consente e domanda che ad essi pure si estenda, io allora non ho più a fare opposizione all'articolo primo, una volta che venga dichiarato dalla Commissione essere disposta ad estendere agli inondati della prima rotta anche la sospensione. Però sarà necessario indicarlo nell' articolo stesso, e ne fo speciale domanda.

SEISMIT-DODA — *relatore*. Sono quattro gli emendamenti proposti a questo primo articolo. Uno è firmato dagli onorevoli Mangilli e Arrivabene, il secondo dall' onorevole Lovatelli. Parlerò prima di questi due.

Ambedue questi emendamenti domandano che dall' articolo 1 non siano esclusi i danneggiati dalla prima rotta di Guarda Ferrarese. La Commissione, per le ragioni che ieri ho esposto, crede che si possa anzi si debba accettare quest' emendamento, però non è necessario farne soggetto di un articolo aggiuntivo speciale, bastando che alla penultima linea del primo capoverso si tolgano le parole: *dopo il primo ottobre*, e si corregga così: *danneggiati dai disastri eccezionali avvenuti nell'anno 1872, per inondazioni ecc.* In tutto il resto l'articolo resterebbe uguale.

Se, come la Commissione spera, l' onorevole ministro delle finanze vorrà aderire alle proposte partite da tutti i lati della Camera, e vivamente da me appoggiate, io spero che l' articolo così modificato potrà venire accolto dal voto della Camera.

SELLA — *ministro per le finanze*. Poichè si tratta di una questione di non grande momento, io la rimetto al giudizio della Camera. Questa variazione porta una dilazione d' entrata per circa 120 mila lire all'anno. Epperciò credo che non valga la pena di disputarne molto.

Mi parrebbe per altro più regolare che le cose stessero come erano prima proposte dalla Commissione. Io trovo una grande ragione per quel che riguarda l'articolo 5 della legge dell' estate scorsa, di non tornare sopra un benefizio accordato.

Capisco la forza delle considerazioni che si sono esposte ieri sul prestito, cioè che il Parlamento debba usare piuttosto larghezza nell' andare avanti anzichè strettezza nel ritornare indietro. Ma non vedo ragione di modificare questa condizione di cose per le imposte.

Mi rincresce quindi di non andare su questo punto di accordo con quelli che hanno proposto questo emendamento, perchè, ber me, non è questione assoluta, è questione relativa.

Da ogni parte vengono domande per proroghe e per condoni, ed io avendo rinviato il pagamento delle imposte dilazionate l' anno scorso alle ultime tre rate del 1873 e alle prime tre rate del 1874, credo essermi condotto in modo da soddisfare ai desiderii di tutti, per cui, a mio avviso, ciò che poteva farsi è stato fatto.

SEISMIT-DODA, — *relatore*. La Commissione domanda che all' articolo 1 siano tolte le parole *dopo il primo ottobre* e si legga così: ... *danneggiati dai disastri eccezionali avvenuti nel* 1872. Questa diversità di locuzione implicherebbe che il differimento delle prime tre rate del 1873 comprenderebbe anche i danneggiati dalla rotta di Guarda Ferrarese del maggio 1872, i quali non hanno potuto avere raccolto veruno,

---

APPENDICE

IL RIDICOLO

Comedia del prof. cav. Paolo Ferrari

Tornato da questa rappresentazione, eseguita lodevolmente dai dilettanti, metto in carta l' impressione, che ne ò ricevuto, discorrendo secondo la mia maniera di sentire, alla quale non pretendo che si acconcino gli altri. Dirò innanzi tutto che Paolo Ferrari è nato fatto poeta comico, senza di che non ci porgerebbe quella naturalezza, che della comedia costituisce il più necessario pregio. I caratteri de' suoi personaggi ci dimostrano come, dovend' egli ritrarre una natura più universale e comune, conosce perfettamente il cuore umano e tutte le sue più leggiere inclinazioni. Quanta verità nei personaggi principali dei marchesi di Braganza padre e figlio, del conte Giorgio e di madamigella Emma? E perchè mai nella comedia del Ferrari ci apparisce tanta bellezza nei caratteri? Perchè esso ad esempio dell' immortale Goldoni, gli ricava dal vero, tenendo davanti alla imaginazione qualcuno a lui noto più particolarmente e visibilmente, che abbia questa, o tal' altra qualità buona o cattiva. Il dialogo anche in questa si avanza sempre spedito e da esso nasce l' azione con una certa spontaneità, che allontana ogni cagione di fastidio, e di sazietà, come avviene quando i ragionamenti sono estrinseci all' azione. A mio avviso *Il Ridicolo* è comedia, che si accosta alla perfezione, se nel primo atto si accorcierà il dialogo fra madamigella Emma e la marchesa Lorenza e nel secondo tra Giorgio e la contessa Vittoria e si scemassero alcuni personaggi, i quali essendo in gran numero mi sembra cagionino un pò di confusione. La scena è in Roma al primo atto, poi a Milano. E che perciò? Mi buscherò il titolo di pedante se arrischio di dire che mi pare manomessa la legge dell' unità aristotelica. Mi stringerò nelle spalle, rispondendo ch' egli è verissimo che oggi colla ferrovia ci trasferiamo sollecitamente da uno ad altro luogo; ma aggiugnerò altresì che, lasciato da parte il canone d'Aristotile, la vera norma per circoscrivere l' unità di tempo risulta nello scegliere un fatto, che relativamente alla dimora che facciamo in teatro non ricerchi un tempo, che oltrepassi i possibili aiuti della imaginazione. Rimetto ad altri questo mio giudizio, e rinnuovo i miei rallegramenti al cav. Ferrari, il quale a ragione siede oggi principe de' nostri comèdi, perchè, amante com' è della Patria comune, esso restituisce al teatro italiano la morale dignità, al quale tutti possono concorrere sicuri di riceverne utili ammaestramenti. Sia lode eziandio al Comitato nazionale per le inondazioni, il quale nè procurò un piacevolissimo trattenimento, ove tutti sostennero egregiamente la parte loro, specialmente le due bravissime orchestre. In tale occasione si stamparono pure iscrizioni al Ferrari, dove si disse Ferrara patria del Tasso e dell' Ariosto, e che il Ferrari è *nella consuetudine lietissimo*. Se qui fosse realmente nato il Tasso, perchè rispetto al tempo non metterlo dopo l' Ariosto? La *consuetudine* vale *conversazione*? Ogni idea abbia l' acconcia sua veste.

CRESCENTINO GIANNINI.

ed i cui terreni sono tuttora in parte inondati, poichè, non ancora praticati gli scoli, sono impossibili le seminagioni.

L'onorevole ministro delle finanze non mette grande difficoltà in quanto alla somma, che è di 120 mila lire, o poco più, ed in quanto al principio egli osserva che non vorrebbe ritornare sulla legge già sancita allora ed accordare una nuova proroga.

La Commissione lascia giudice la Camera della questione, ma fa appello ai sentimenti di equità dei propri colleghi, perchè vogliano aderire alla proposta del nuovo differimento anche pei danneggiati del maggio prossimo passato.

Quindi prego l'onorevole presidente, a nome della Commissione, di voler porre ai voti l'articolo 1 con la soppressione delle parole *dal primo ottobre.*

PRESIDENTE — Ma sono molti gli emendamenti.

SEISMIT-DODA — *relatore.* Si riassumono in questo, meno quello dell'onorevole Minervini sul quale dirò qualche parola.

PRESIDENTE. — Onorevole relatore, è bene che ella parli anche sugli altri, onde sapere se la Commissione li accetta o li rifiuta.

SEISMIT-DODA — *relatore.* Non li accetta, ed ecco perchè non li accetta. L'onorevole Minervini, qui presente, e con lui l'onorevole Della Rocca, che per urgenti faccende particolari ha dovuto partire ieri sera e mi lasciò scritta una spiegazione del suo emendamento, pregandomi di parlarne alla Camera, il che faccio ben volontieri, concordano in questa idea, che, cioè, le rate, anzichè sospese, debbano essere condonate con esonero definitivo, perchè scomparsa la materia imponibile; ma tanto l'onorevole Minervini, quanto l'onorevole Della Rocca si basarono, nel produrre questi emendamenti, sopra la legge catastale vigente nell'ex-regno di Napoli, nelle provincie meridionali, dove, se ben rammento (non essendo io versato in siffatte materie), l'esonerabilità dall'imposta fondiaria è ammessa quando un danno colpisce la cosa imponibile in certe date proporzioni, fino, credo, oltre i due terzi; mentre invece nella legislazione nostra, la quale si deve applicare alle provincie di cui ora trattiamo, non si tiene conto, per l'esonero, di *danni parziali,* ma bensì si eseguiscono le periodiche revisioni catastali (che si chiamano, nel linguaggio tecnico, *lustrazioni*) ad ogni decennio. Dietro ricorso poi della parte interessata, si fa la perizia, quando prima della lustrazione la *cosa imponibile* sia stata distrutta, tanto se trattisi di straripamento di fiumi che portino via il terreno, quanto di alluvioni che lo ricoprano di sabbia ovvero di fabbricati distrutti. Per conseguenza, dovendosi applicare il disposto di questo articolo a provincie in cui vige la legge catastale, che non è quella di Napoli, la quale contempla anche i *danni parziali*, io pregherei l'onorevole Minervini (e spero che l'onorevole Della Rocca, ritornato, non vorrà farmene rimprovero, e mi incarico di persuaderlo, anche *post factum*) di recedere dal suo emendamento e di lasciare l'articolo come la Commissione lo ha formolato. *(Continua)*

TIZIANO VECELLIO

È missione della stampa il propugnare e validamente concorrere all'effettuazione di quanto è d'utile e decoroso alla patria.

Fra i tanti illustri, ai quali in questi ultimi tempi i nepoti riconoscenti consacrano memorie ed erigono statue, sonvi nomi che brillano d'una luce più intensa della plejade degli astri minori.

Uno di questi nomi è quello di *Tiziano Vecellio*, le cui splendide tele sono e saranno ognora oggetto d'ammirazione per quanti serbano un culto ai grandi maestri dell'arte.

L'idea d'innalzargli un monumento in Pieve di Cadore sua patria in occasione del centenario, ebbe, appena sorta, l'adesione di quanti amano e venerano le patrie glorie, e S. A. il Principe Umberto accettava la Presidenza del Comitato a tal uopo costituito.

Abbiamo ricevuto il programma con invito di pubblicarlo, e ci affrettiamo a farlo, sperando poter noi pure contribuire alla realizzazione di un progetto che ha per iscopo di onorare uno dei grandi maestri della pittura italiana.

PROGRAMMA

Per tutta Italia si votano, o si ergono monumenti per tramandare ai posteri la gloriosa memoria dei molti che bene meritarono della patria, delle scienze, e delle arti. Giusto proposito e doveroso. Nè a rallentare la prepotenza di sì magnanimo sentimento valgono le strette economie e la moltiplicità delle prove.

Avvi anzi eccesso generoso perchè vuolsi con nobile gara celebrare a un tempo pianeti e satelliti, e se ne scema la forse invidiata cura ai nepoti.

Se così è il nome di Tiziano non manchi al grande concorso, esso non teme confronti, è gloria più che italiana, è gloria europea, e sarà mondiale.

Il Comitato scelto all'arduo incarico di onorare questo genio eminente, rompe il già lungo indugio, e fa generale appello per una soscrizione onde innalzare al sovrano della pittura degno monumento nella sua terra nativa.

Tiziano appartiene al mondo civile, ma ebbe i natali nel Cadore. Il Cadore adunque, quando pure non avesse il diritto, sente il dovere dell'iniziativa e l'irresistibile bisogno di possedere un simbolo dell'immortale sua gloria.

Gl'individui, i Municipi, le Provincie d'Italia nostra, il suo Governo, l'Europa doviziosamente abbellita dalla splendida luce di questo astro maggiore, accolgano con lieto animo l'invito all'opera generosa. A seconda delle forze singole e collettive, il poco ed il molto valgano a fornire quel complesso decoroso che risponda cospicuamente allo scopo, e sorga il giorno in cui la storia possa scrivere che Tiziano salito a brillare fra i primi per potenza di genio non fu fra gli ultimi a ricevere nella sua patria degna testimonianza di onore.

Il Cadore pertanto apre a tal uopo, col mezzo del suo Comitato, una soscrizione generale regolandola come in appresso:

1. È aperta una soscrizione universale per innalzare a Tiziano Vecellio in Pieve di Cadore un monumento nell'anno 1877, quarto centenario della sua nascita.

2. Sono chiamati a concorrere alla medesima, e per qualunque siasi somma, tanto i Corpi Morali, quanto i privati.

3. A raccogliere le offerte sono invitati tutti i Municipi d'Italia, tutte le Accademie, e gli Istituti di scienze, lettere ed Arti, e i Rappresentanti del Regno all'Estero.

4. Il Comitato esecutivo è autorizzato a nominare sotto-comitati entro e fuori d'Italia per la raccolta delle offerte.

5. Il prodotto delle soscrizioni sarà inviato al Comitato Centrale esecutivo in Pieve di Cadore, e a cura di questo, versato presso taluno dei principali Istituti di credito della Venezia, col titolo: « Fondo per la erezione del monumento a Tiziano Vecellio in Pieve di Cadore. »

6. Le singole offerte saranno pubblicate nei giornali e i nomi delli offerenti inscritti in apposito volume da conservarsi in perpetuo nell'archivio della Comunità Cadorina.

7. La soscrizione è posta sotto gli auspici di S. A. R. il *Principe Umberto di Savoia* che si è degnato di accettare la Presidenza onoraria del Comitato.

8. Fanno parte di questo Comitato quali Vice-presidenti onorarii, le LL. EE. i Ministri degli Esteri e dell'Istruzione Pubblica, e come Membri onorarii, il Prefetto della Provincia, li Presidenti delle Accademie di Belle Arti del Regno, gli Ambasciatori e Consoli d'Italia all'Estero.

9. Conosciuta l'importanza delle offerte il Comitato aprirà un concorso fra gli artisti italiani per il progetto di monumento, fissandone le condizioni, e ne affiderà poi la scelta ad una delle più rinomate Accademie Italiane.

10. A cura del Comitato verrà stampato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il Conto finale.

11. La stampa Nazionale ed Estera è pregata a dare la maggiore diffusione al presente programma, ad appoggiarlo, ed a pubblicare le offerte.

Pieve di Cadore, 2 febbraio 1873.

Notizie Italiane

ROMA — Vanno già arrivando in Roma deputati che erano partiti pei divertimenti del carnevale.

Il Senato del regno si riunirà in pubblica seduta il giorno 8 corrente.

VENEZIA — Nel *Tempo* del 28 febbraio passato si leggeva:

Il numero dei nuovi licenziamenti degli operai dell'Arsenale, che pareva stabilito a 110, ora si porta invece a 160 coll'aggiunta di due giorni di sciopero al mese per economia.

— Lo stesso diario scrive:

Iersera, per inaugurare degnamente la quaresima, i signori componenti la società proprietaria di questo teatro si raccolsero in seduta affine di trattare sulle sorti avvenire della *Fenice.* — Dopo relativa discussione fu deliberato essere impossibile l'apertura del detto teatro con conveniente spettacolo senza una conveniente sovvenzione da parte del comune.

Vecchia storia.

Per quanto i signori soci credano che una cosa si convenga coll'altra, noi ripetiamo che il consiglio comunale perderebbe della sua dignità, qualora — dopo replicati e giustificati rifiuti — tenesse conto della stessa domanda. — Inutile ripetere le ragioni esposte già contro il sussidio alla *Fenice.* — Diciamo solo di non comprendere come una società privata e ricchi proprietarj pretendano di divertirsi a spese del pubblico.

I denari, che con tasse insopportabili vengono tolti dalle saccoccie dei contribuenti, il comune li riceve pei bisogni della propria amministrazione. — Impiegarli improduttivamente in spettacoli, anzi in spettacoli privilegiati, è disconoscere il proprio mandato, è tradire la pubblica fiducia.

Piuttosto che lasciarsi sedurre da un sentimentalismo che non trova giustificazione, il consigliere Antonini, quando risollevò la questione del sussidio, avrebbe fatto meglio — ci sembra — a considerare questa verità ed a ricordarsi che Venezia può risorgere soltanto coll'impiegare fin l'ultimo centesimo nel promuovere i grandi interessi del commercio, non collo sprecare migliaia di lire in cantanti e ballerine.

— E sotto il titolo *Giardino Fröbel,* il citato giornale dice:

Un'atto di rara e illuminata filantropia sta per compiersi nella nostra città a favore dei figli del popolo e della classe operaia.

La signora Elena Comparetti, moglie all'illustre filologo professore all'Università di Pisa dopo aver visitato molti giardini d'Infanzia ed Asili in Italia, Germania, Francia e Svizzera, è venuta nella determinazione di fondare un Giardino d'Infanzia gratuito, foggiato su quello diretto e fondato dal prof. Adolfo Pick sotto il nome di *Vittorino da Feltre,* situato a Rialto, da essa parimente visitato l'anno scorso nel mese di marzo.

Questa caritatevole signora giunse in questi giorni a Venezia accompagnata dal suo genitore, il chiarissimo commend. Raffalovich, dimorante a Odessa, uomo in cui l'elevatezza di mente è pari alla generosità di cuore, per ultimare le formalità richieste dalla loro filantropica intenzione.

Tosto che queste saranno compiute daremo ulteriori notizie ai nostri lettori, i quali certamente saranno compresi di ammirazione e di riconoscenza pei generosi fondatori, di aver voluto recare questo vantaggio alla nostra città.

Notizie Estere

SPAGNA — L' Agenzia Havas ha da Madrid, 25 febbraio:

Il nuovo ministero è costituito. L' assemblea ha rieletto:

Il signor Figueras, presidente del gabinetto, con 231 voti su 245 votanti;

Il signor Castelar, ministro di Stato, con 234 voti;

Il signor Nicola Salmeron, ministro della giustizia, con 220 voti;

Il signor Pi-y-Margall, ministro dell' interno, con 226 voti.

L' assemblea elesse quindi:

Il generale Acosta, ministro della guerra, con 149 voti (in sostituzione del generale Cordoba);

Il contr' ammiragliо Oreyro, ministro della marina, con 176 voti (in sostituzione del signor Béranger); il signor Juan Tutan, ministro delle finanze, con 169 voti (in sostituzione del signor Echegaray);

Il signor Ed. Chao, ministro dei lavori pubblici, con 173 voti (in sostituzione del signor Becerru;

Il signor Josè Sorni, ministro delle Colonie, con 173 voti (in sostituzione del signor Francesco Salmeron).

Il partito radicale fuso oggi col partito repubblicano, trovasi rappresentato nel governo dai ministri della guerra e della marina.

Il programma dell' attuale governo è lo stesso di quello del ministero precedente, vale a dire che ha per obietto di eseguire le decisioni dell' assemblea nazionale e di affrettare nel più breve tempo possibile la radunanza dell' Assemblea costituente.

Si crede che le elezioni avranno luogo il 31 marzo e che la radunanza della Costituente avrà luogo il giorno 20 del mese di aprile.

Le misure adottate dall' assemblea lasciano considerare come scongiurato un conflitto qualunque nelle vie della città.

Il generale Nouvillas sarà nominato comandante in capo dell' armata del nord.

Cronaca e fatti diversi

Sciopero dei fiacherai. — Lo sciopero dei fiacherai di cui dicemmo nel numero precedente, nato l' altro ieri mattina fu soffocato in fasce, perchè all' un' ora pomeridiana del giorno stesso i scioperanti erano già al loro posto in piazza della Pace.

Questa salutare resipiscenza si debbe alle pratiche autorevoli del R. prefetto comm. Cotta-Ramusino e dell' assessore ff. di sindaco signor Trentini, l' ultimo dei quali si dice abbia promesso di sottoporre la cosa alla Giunta in una prossima seduta, al fine di trovar modo di render meno grave pei padroni dei *fiacres* l' esecuzione della legge sulla tassa vetture.

Intanto constatiamo con piacere che l'ottimo signor Ferraguti, esattore, non appena fu reso edotto del sequestro di tre vetture fatto ad un capo fiacheraio per morosità al pagamento di arretrati della tassa suddetta, ha accordato al sequestratario il termine d' un mese per provvedere al proprio interesse, ordinando pure lo svincolo dei legni staggiti e rimettendoli novellamente a disposizione del proprietario.

Onore al R. prefetto, al ff. di sindaco, ed al signor Ferraguti; e possa la bisogna assettarsi in maniera stabile così da soddisfare contemporaneamente alle esigenze della legge ed alle prescrizioni dell' equità in rapporto colle condizioni economiche e coi lucri dei capi fiacherai.

Società B. Tisi da Garofalo, protettrice delle belle arti in Ferrara. — Ci piace annunziare che l' insigne pittore Ussi e i rinomati scultori Duprè e Pazzi, tutti di Firenze, vennero nominati soci onorari di questa Società.

Essi hanno con lettere gentilissime dichiarato di accettare l' onore ad essi così conferito.

Certo la Società aggregando a sè cotanto spiccate individualità, mentre ne ritrae lustro e splendore; ne deve anco ricevere uno stimolo fortissimo ad imitarne col fatto dei figli proprii i luminosi esempli.

Serata di beneficenza. — Ieri l' altro sera ebbe luogo al *Comunale* la più volte annunziata recita del *Ridicolo*, commedia nuovissima per queste scene, lavoro del chiarissimo prof. Paolo Ferrari, interpretato dai dilettanti dell' Accademia filarmonico-drammatica, coll' intervento dell' autore, il quale già aveva anche assistito alle ultime prove.

La rappresentazione piacque, tanto pel merito intrinseco della medesima, quanto pel modo con cui venne eseguita. L' autore fu ripetutamente chiamato all' onore del proscenio e tra gli applausi regalato di tre corone d' alloro, d' un diploma a socio onorario della Società filarmonico-drammatica dei Fidenti, e di una epigrafe dedicatagli dal Comitato Nazionale.

Le orchestre del *Comunale* e dell' Accademia suddetta, riunite insieme e dirette dal maestro Raffaele Sarti, furono pure meritamente applaudite.

Il pubblico accorse in folla a recare l' obolo suo in omaggio all' arte e in sussidio dei danneggiati dalle recenti inondazioni del Po nel territorio ferrarese.

Per tutto quanto non è esposto in questo breve cenno di cronaca, ossia per una più particolareggiata relazione sul merito e sulla esecuzione del lavoro dell' illustre Ferrari rimandiamo i nostri lettori al giudizio datone dal reputato prof. Giannini e che leggesi nell' appendice odierna, promettendo eziandio una seconda appendice intorno al filantropico geniale trattenimento, che verrà scritta dalla valente penna del nostro prof. Antonio Solimani.

Onori a Re Carnevale — Il corso di carrozze che ebbe luogo nel pomeriggio d' ieri in Giovecca è riuscito discreto e migliore dei precedenti.

Nella notte la Cavalchina al *Comunale* ottenne poco concorso. Quella invece del *Tosi-Borghi* fu frequentatissima. L'una e l' altra venne visitata da una graziosa mascherata, rappresentante *I Granatieri*, ed *I Masnadieri*, reminiscenza dell' operetta buffa di Offenbach, dal titolo *I Briganti*.

Con questi passatempi si resero gli onori supremi al Carnevale 1873. Noi gli diciamo pace, non senza augurare al suo successore un regno prosperoso, che non dovrebbe mancargli, se si pensa che nell'anno presente non saremo, almeno lo si spera, colpiti da duplice flagello dell'infido padre Eridano, causa potissima che creò al Carnevale testè tramontato una tanto grama esistenza.

Beneficenza. — Sua Eminenza il signor cardinale Vanicelli Casoni arcivescovo di Ferrara, sebbene assente, faceva offrire alla nostra Pia Casa di Ricovero chilogrammi 69 di canepa.

A nome dell' onorevole Congregazione di Carità rendiamo grazie al donatore gentile, facendo voti a che non manchino imitatori.

Furto. — Un furto continuato di canepa, del denunciato valore di oltre L. 800, perpetravasi dal 22 al 28 p. p. febbraio, in questa città, e precisamente ai danni di Gardi Gaetano e nel magazzino di lui, situato in via Porta Po. I ladri tuttora sconosciuti, parè siansi serviti di false chiavi poichè nessuna rottura fu riscontrata nella porta del magazzino o in altro punto del fabbricato.

Ferimento. — Ci scrivono da Villanova di Denore, in data del 2 andante:

« Sulle 10 pomeridiane del 25 febbraio scorso, certi Corelli Antonio fabbro ferraio e Arioli Cleto, giornaliere, ambi di questa villa, dopo aver bevuto insieme nell' osteria condotta da Piccini Francesco, uscivano da questa e quindi, preso ad altercare fra di loro per frivoli motivi, vennero alle mani, ed il primo irrogò all' avversario varie ferite, la più grave delle quali si dice guaribile nello spazio di 12 giorni.

L' Arma dei R. Carabinieri della vicina stazione di Baura ieri soltanto resa edotta del fatto si recò al domicilio del feritore, ivi lo trovò e lo dichiarò in istato d' arresto, mettendolo a disposizione dell' autorità giudiziaria di costì. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Febbrajo 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Mantovani Rizziero, d' anni 22, funajo, celibe con Sambi Teresa, d' anni 18, calzolaja, nubile, ambi di Ferrara — Spada Virginio d' anni 28, cameriere, celibe, con Passarella Elena, d' anni 18, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Dolci Erasmo, di Ferrara, d' anni 76, pensionato, conjugato (apoplesia) — Chiozzi Don Domenico di Ferrara, d' anni 72, Sacerdote e possidente, celibe, (ipertrofia) — Borghi Luigi di Ferrara, d' anni 48, canepino, conujgato (pneumonite) — Guzzinati Maria di B. S. Luca, d' anni 68, moglie di Villa Sperindio (polmonite).

Minori agli anni sette — N. 2.

1.° Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 — Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBB. DI MATR. — Areggiani Francesco fu Giovanni con Orlandi Elisa di Andrea — Gandolfi Gaetano di Luigi con Merighi Anna fu Angelo — Facchinetti Eugenio di Giacomo con Nardini Margherita fu Fortunato — Puttinati Antonio di Vincenzo con Superi Anna di Giorgio — Osti Francesco di Vincenzo con Pilone Brigida (vulgo) Vigna Marianna Esposta — Lombardi Carlo fu dott. Luigi con Beltrami Carolina di Valentino — Fiori Antonio fu Giuseppe con Geremè Erminia di Domenico — Rinaldi Alessandro fu Egidio con Luciani Teresa di Filippo — Salmoni Graziadio fu Salomone con Cavalieri Albina di Amadio — Roveroni Tomaso fu Antonio con Poletti Maria fu Giu. Nicola — Setti Settimio fu fu Gio. Battista con Cavani Elena fu Carlo — Rietti Salomone fu Raffaele con Pacifici Regina fu Moisè.

MATRIMONI — Vicentini Luigi di Cocomaro di Cona, d' anni 25, falegname, celibe, con Guitti Cleonice, d' anni 20, nubile.

MORTI — Borghini Alberto di Viconovo, di anni 32, villico, celibe (diarea colliquativa) — Manco Luigi di Ferrara, d'anni 61, giornaliero, vedovo (vegetazioni veneree ed ulceri alla gola).

Minori agli anni sette — N. 2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 1.° Marzo 1873

VENEZIA	—	12	82	55	62	19
FIRENZE	—	60	55	14	12	69
MILANO	—	26	63	51	35	29
NAPOLI	—	72	88	46	86	7
PALERMO	—	57	33	20	49	34
ROMA	—	9	12	53	52	4
TORINO	—	30	78	32	61	26

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri (2), ore 6 pomeridiane:

« Il Po segna metri 2. 060 sotto la guardia, e l' inondazione 2. 300 sotto lo zero degli idrometri di Stellata.

La posizione nostra non è affatto rassicurante, come rileverete dalle seguenti nozioni, delle quali vi guarentisco la veridicità.

Alla rotta ai *Ronchi di Revere* l' argine d' interclusione è alto metri 6 sopra lo zero dell' idrometro del Po, e largo circa altrettanto; trovasi bene assicurato con lavori di antipetto, è può venire istantaneamente rialzato, ove occorra. — La coronella stabile è incominciata, e vi lavorano giornalmente 3000 operai.

Nuove corrosioni si manifestarono ai froldi della *Gazza*, del *Bonizzo*, e della *Moia*: essi abbisognano di pronte riparazioni.

Al *Merlino* si è appena cominciata la chiusura della bocca artificiale, mediante la costruzione di una coronella. Il lavoro procede lentamente, ed è naturale impiegandovisi all' incirca 300 soli operai.

Il taglio delle *Quattrelle* è chiuso in modo rassicurante. La palafitta però allo sbocco di quella chiavica non venne sin qui levata, e riesce d' impedimento allo scolo dell' inondazione.

Alla *Brandana*, si intraprese il lavoro di chiusura: ma occupandovisi solo trenta lavoratori, è evidente che si andrà alle calende greche; e frattanto supplicheremo il padre Eridano a non crescere ancora per un altro mezzo metro, ed a risparmiarci un quarto allagamento.

Questi son fatti, e non gratuite asserzioni; e speriamo che verranno presi in seria considerazione per solleciti provvedimenti, la mancanza od il ritardo dei quali potrebbe occasionare nuovi disastri, e gravissima responsabilità a cui spetta. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Berlino* 1. — La Dieta approvò in terza lettura il progetto che modifica gli art. 15 e 18 della Costituzione.

Versailles 1. — Assemblea — Dufaure ricorda il discorso di Thiers del 10 marzo 1871 che stabilì il patto di Bordeaux e riproduce il passo saliente in cui si domandava che i repubblicani ed i monarchici acconsentissero ad una tregua dei partiti. Ricorda le stesse dichiarazioni e le stesse riserve fatte ulteriormente. Dice che la Repubblica continua ad esistere come Governo provvisorio, ma però come Governo legale benchè non definitivo. Riconosce che la questione della Monarchia e della Repubblica fu riservata. Ricorda che Thiers nella Commissione dei Trenta riconobbe non essere giunto il momento nè di costituire la Monarchia nè di proclamare la Repubblica.

Il ministro dice che l' Assemblea dopo la liberazione del territorio sarà necessariamente chiamata ad esaminare se avanti la sua separazione debba essa pronunciarsi su la Monarchia o su la Repubblica. Esprime il timore che lo sgombero divenga il segnale di disordini e di agitazioni inevitabili; crede che bisognerà continuare per alcuni mesi la tregua dei partiti. *(Viva agitazione).*

Il ministro difende l' istituzione della seconda Camera. Circa la legge elettorale dice che il suffragio universale abbisogna d' essere moralizzato.

Il discorso di Dufaure fu accolto con applausi dai Centri, da rumori a Sinistra, e silenzio dalla Destra.

Ricard, della Sinistra, appoggia il progetto considerandolo come l'applicazione della politica repubblicana del Messaggio.

Depeyre, della Destra, confuta l' interpretazione di Ricard.

Broglie propone di passare alla discussione degli articoli.

Larcy respinge egualmente l' interpretazione di Ricard; dice che approvando il progetto non intese punto di fare un passo verso la Repubblica.

L' Assemblea decide con 499 voti contro 200 di passare alla discussione degli articoli.

„ Applicate alle **reni** pei dolori lombari, o **reumatismi** e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con **leucorrea**, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero, **distorsioni, contusioni, schinciamenti**; stanchezza di un' articolazione in seguito ad eccessivo lavoro **faticoso**, dolori puntorii costali, od intercostali; in *Italia* e *Germania* poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi **ai piedi**, cioè **calli**, anche interdigitali bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino comecalmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa **tela** del Galleani, ma proporla ai **Medici** ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle **ferite**, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio.

Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le **gonorree, injezioni uterine** contro le **perdite bianche** delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso **esclusivo** nelle **Cliniche Prussiane** per combattere prontamente le **gonorree vecchie e recenti**, come pure contro le **leucorree** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **difficoltà d' orinare** senza l' uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **Renella**.

Queste, pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **stomaco**, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 75.

Costo d' ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2. 90.

Costo d' ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d' America L. 3.50.

NB. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, Milano spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1ª Inserzione)

Dietro istanza del sottoscritto avv. Giovanni Battista Crema, benestante, domiciliato in Ferrara, rappresentato da sè medesimo quale procuratore esercente, avrà luogo in questa città avanti il Tribunale civile residente nel Palazzo della Ragione sulla Piazza Grande delle erbe N. 16, all' udienza dell' 8 aprile prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, l' incanto per vendita giudiziale degli stabili infraspecificati, autorizzata con sentenza 26 Marzo 1872 in pregiudizio di Cevolani Malvina, ed Elvira, e di Bernini Luigia vedova Cevolani tanto in sua specialità, quanto quale madre ed amministratrice legittima dei minorenni Alfredo, Dircea, e Marietta, tutti quali eredi ed aventi causa dal fu Cevolani Eugenio, domiciliati in Ferrara contumaci.

Stabili da vendersi

Casa e terreno seminativo, alberato, vitato con pometo e prato, situati in Vigarano Pieve, Comune di Ferrara, della superficie di tavole censuarie 7. 91, e dell' estimo di lire 520 centesimi 46, distinti coi numeri di mappa 261, 262, 263, 264, 265 e 446, caricati nell' anno 1871 dell' imposta erariale di lire 8 centesimi 12, confinanti i detti stabili a levante colla strada postale che da Ferrara conduce a Bondeno, a ponente coll' argine del Canal di Cento, a mezzodì con ragioni di Gregori Vicentini Teresa fu Giuseppe, ed a tramontana con ragioni di Santini Maria Rosa in Salani Ercole, ovvero ecc.

Condizioni della vendita

1.° I suddescritti stabili saranno venduti in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti, e senza garanzia.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall' istante in lire 487 centesimi 20, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo stato, ed ogni esibito per aumento non potrà essere inferiore alle lire 5.

3.° La delibera verrà fatta al miglior offerente; ed il deliberatario entrerà in possesso degli stabili sino dal giorno della detta delibera, da cui comincierà in lui così il godimento, come il pagamento degli oneri relativi.

4.° Saranno rispettate le locazioni in corso purchè abbiano data certa, senza riconoscersi la misura, e l' anticipo delle pensioni.

5.° A carico del compratore staranno le spese della Sentenza di vendita, della tassa registro, e della trascrizione della Sentenza medesima; le altre saranno anticipate dal Compratore, il tutto a senso dell' articolo 684 del Codice di procedura Civile.

6.° Ogni obblatore dovrà avere depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile l'ammontare approssimativo delle spese d'incanto che si fissano in lire 200, nonchè il decimo del prezzo d' incanto in altre lire 48: e centesimi 72.

7.° Il deliberatario, detratto dal prezzo l' importo dei livelli e sublivelli, nel caso ve ne fossero, pagherà ciò che rimane cogli interessi legali dal giorno in cui il deliberamento si sarà reso definitivo, se e come verrà dal Tribunale stabilito in apposito giudizio di graduazione a termini di legge.

8.° L' acquirente qualunque s' intenderà assoggettato alle altre condizioni della legge, sebbene non espressamente qui indicate.

Ferrara 1.° Marzo 1873.

Crema — Procuratore.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

per vendita giudiziale

(1.ª Inserzione)

In esecuzione delle sentenze 26 Aprile e 26 Settembre 1872 di questo Tribunale colle quali venne autorizzata la vendita di cui in appresso a danni di Felice Ricci di Voghenza e dichiarato aperto il giudizio di graduazione sulli prezzi per cui resteranno venduti li stabili infraspecificati e delegato il signor Giudice Avvocato Luigi Personali all' istruttoria del relativo giudizio con ingiunzione ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi le medesime nel termine di giorni 30 dalla notificazione del Bando; sopra istanza di Giuseppe Rizzoni già surrogato nella esecuzione intrapresa dal sig. Vittore Benetti, nel giorno di martedì 4 Aprile p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo dinanzi il suddetto Tribunale l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente delli stabili qui sotto designati.

Li stabili saranno venduti in due lotti e l' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 7272. 60 pel 1° lotto, e di L. 2706 pel 2° lotto: ogni aspirante per essere ammesso all' incanto dovrà depositare a termini di legge oltre il decimo del prezzo, l'ammontare delle spese fissato in L. 450 pel 1° lotto, e in L. 220 pel 2° di detti lotti; il possesso sarà dato appena avvenuta definitiva la Sentenza di deliberamento; le spese ordinarie del giudizio di esecuzione dovranno essere anticipate dalli deliberatarj: la vendita infine avrà luogo colli altri patti e condizioni di cui nel Bando redatto dal sig. Cancelliere del suddetto Tribunale il 28 Febbrajo 1873.

Stabili da vendersi

1° Lotto

A) Un fondo con fabbriche padronali e coloniche stalla, fienile, pozzo e forno posto in Voghenza distinto in Mappa coi numeri 1450, 1451, 1452, 1453, di Ettari 2. 00. 80. confinante colle ragioni Stecchi, Mazza e Canella salvi ecc.

B) Un braglione posto pure come sopra ex coltivazione ben arborato e vitato e confinante con una stradella e colle ragioni Mazza e Canella salvi ecc. di Ettari 10. 69. 80, distinto in mappa coi numeri 1623. 1624. 147.

Quali due stabili furono caricate nel 1871 dell' imposta erariale di L. 121. 21.

2° Lotto

A) Altro terreno detta *Bragliazza* puro a coltivazione, e vitato posto come sopra marcato in mappa coi numeri 1458, 1459 sub 1. 2. 1991, 1994, 1460 di Ettari 6. 00. 90, confinante colle ragioni Mazza, Benadusi, Canella, e colla strada Dolcetti salvi ecc.

Quale stabile fu caricato nel 1871 dell'imposta erariale di L. 45. 10.

Ferrara 3 marzo 1873.

L. Benvenuti — Proc.

Tribunale di Commercio di Ferrara

In seguito alla sospensiva emessa nel verbale di ieri a seguito del disposto dall' articolo 620 del Codice di Commercio 11 allinea, d' ordine del signor Giudice Delegato al fallimento di Filippo Rigosi, i creditori giurati del fallimento stesso sono convocati di nuovo pel giorno di venerdì 7 andante, alle ore 12 meridiane avanti lo stesso giudice onde definitivamente deliberare se si intende o non di acconsentire al concordato.

Ferrara 1 Marzo 1873.

Grassi — Vice Canc.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo Stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria, confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente stuoini da Birocchino, Stuoje da pavimento, e di Paviera di ogni dimensione.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso **CAMILLO GROSSI e fratelli**

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 06
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi e i aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.